

OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE



Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè - Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 - 00199 Roma Tel. 39 06-8602261 - Fax 39 068621955 - e_mail: t.sm@libero.it - Partita IVA 08927151004 - Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, 26.9.2019 - N. 17407

LA CAUSA RIMOSSA

IUS SOLI, CALDEROLI: PRONTI ALLE BARRICATE PER BLOCCARLO ANCHE QUESTA VOLTA

GIORGIA MELONI: TANTE PROMESSE MA LA VERA PRIORITÀ DEL GOVERNO PD-M5S È LO IUS SOL

IUS SOLI, FORZA ITALIA: IL PD VUOLE SVENDERE LA CITTADINANZA ITALIANA

L'ON. CARLO FIDANZA (FDI) CRITICA DURAMENTE L'INVITO A CAROLA DI TENERE DISCORSI AL PARLAMENTO EUROPEO

MANOVRA, BOTTICI (M5S): SÌ ALL'ACCORDO CON BANCHE E LEVA FISCALE PER INCENTIVARE I PAGAMENTI ELETTRONICI

MANOVRA, BRUNETTA: "PRIMA SCADENZA NON RISPETTATA: DOMANI IL GOVERNO NON PRESENTERÀ LA NADEF IN PARLAMENTO. IL VERTICE DI IERI SI È CONCLUSO IN UN TOTALE E CLAMOROSO FALLIMENTO"

OCONE: PERCHÉ TASSARE IL CONTANTE NON È LIBERALE

EVASIONE FISCALE: BRUNETTA, "LE MANETTE AGLI EVASORI ESISTONO GIÀ: CHI È AL GOVERNO O NON CONOSCE LA NORMATIVA VIGENTE, OPPURE FA SEMPLICEMENTE DICHIARAZIONI DA DISTRAZIONE DI MASSA"

FASSINA AL PRESIDENTE CONTE: ATTENZIONE, C'È ANCHE UN'EVASIONE DI SOPRAVVIVENZA

IL GOVERNO GIACOBINO RENDERÀ UN CALVARIO LA VITA DELLE PARTITE IVA

INVESTIMENTI, TURCO (M5S): SVOLTA VERDE ANCHE GRAZIE A CULTURA E TURISMO

MANOVRA, BRUNETTA: "PRIMA SCADENZA NON RISPETTATA: DOMANI IL GOVERNO NON PRESENTERÀ LA NADEF IN PARLAMENTO. IL VERTICE DI IERI SI È CONCLUSO IN UN TOTALE E CLAMOROSO FALLIMENTO"

TAVOLO TECNICO SUI CANTIERI SICILIANI - CANCELLERI: "FORTE SPIRITO COLLABORATIVO PER TROVARE UNA RISOLUZIONE"

MARCUCCI: DI MAIO E IL VINCOLO DI MANDATO? AVEVA VOGLIA DI SCHERZARE

SILVESTRONI: "IN UMBRIA IL PD USAVA LA SANITÀ PUBBLICA COME UN BANCOMAT"

CAUSA CARIGE DA 25 MILIARDI: LA CORTE D'APPELLO SI RISERVA

BANCHE, M5S: DOPO LA SVOLTA CARIGE, SUBITO UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA

CAUSA CARIGE DA 25 MILIARDI: LA CORTE D'APPELLO SI RISERVA

JANNONE: SEMPRE PIU' CLAMOROSE LE UDIENZE DEL MAXI PROCESSO UBI BANCA

CLIMA. DE PETRIS (LEU): DOMANI IN PIAZZA CON STUDENTI FRIDAY FOR FUTURE

LAVORO: TREU (CNEL), PRONTI A FARE LA NOSTRA PARTE SULLA LEGGE DI RAPPRESENTANZA SINDACALE

SILVESTRONI: QUALE DESTINO PER LA METROPOLITANA LEGGERA DEI CASTELLI ROMANI?

PIAZZA DI SPAGNA : VENDITORI ABUSIVI DAVANTI AI VIGILI URBANI MA NESSUN INTERVENTO. GLI AGENTI NON FANNO SEDERE I TURISTI SULLA SCALINATA MA TOLLERANO L'ABUSIVISMO. IL CODACONS CHIEDE DI INDAGARE PER OMESSO CONTROLLO

BUREAU VERITAS ITALIA: ALLA SAN COLOMBANO COSTRUZIONI DI MASSA CARRARA ANCHE IL PREMIO INERTIA AWARD

SEMESTRALE DELLA BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE: CRESCONO IMPIEGHI E RACCOLTA. UTILE A OLTRE 2 MILIONI DI EURO

AMBIENTE. IL GRANDE “ARCHIVIO” ENEA DI MICRORGANISMI TRA LE ECCELLENZE DELLA RICERCA EUROPEA: OPPORTUNITÀ NEI SETTORI AGROALIMENTARE, BENI CULTURALI, ENERGIA E SALUTE

BERGOGLIO, IL METICCIATO, I PRETI RIGIDI, IL CLIMA. STRANE OSSESSIONI SENILI

&&&&&

LA CAUSA RIMOSSA

(OPi - 26.9.2019) Immigrazione, un argomento sul quale si dividono da anni destra e sinistra da quando quest'ultima ha deciso di prenderne le parti contando su un voto di “riconoscenza” - “particolare” ovviamente che evita di ammettere pur essendo del tutto lapalissiano - in quanto da anni la maggior parte degli italiani non la votano più. Ma la sinistra sarà votata ancora di meno se riuscirà ad imporre possibilmente in questa legislatura lo ius soli ovviamente con l'aiuto dei Cinque stelle.

E non è escluso del tutto che al Pd questo aiuto i grilli glielo daranno pur di non rinunciare all'abolizione del numero dei parlamentari. Infatti Matteo Orfini proprio oggi ha rilasciato una dichiarazione che, appena letta, il senatore Matteo Salvini l'ha bollata con una sola parola, “Pazzesca”,

Questa la “pazzesca” dichiarazione di Orfini: “Ma se dicessimo: va bene, la prossima settimana si fa il taglio dei parlamentari (definendo con quale nuova legge elettorale). Ma quella dopo, cari alleati, con la stessa urgenza e la stessa enfasi, facciamo lo ius soli?”. Ma nemmeno Grillo ha pensato

quanto gli italiani in massima parte sia contrari allo ius soli e che, accentuando la richiesta del Pd, la sua creatura politica rischia di perdere ancora altri voti?

Sul N. 787 de "L'Officina", sotto il titolo "La causa rimossa", si legge che l'immigrazione, la tratta degli scafisti, le Ong, le prediche del Papa, il dibattito fra chi vuole accogliere tutti e chi esige il rispetto dei confini e delle leggi sono il pane quotidiano dei media. Politici, giornalisti, sociologi, economisti, preti e tuttologi sono in servizio permanente effettivo nei talk-show, sui social e sui giornali a parlare dell'immigrazione in ogni sua sfaccettatura. Chiacchierano di tutto, meno che della causa.

Si guardano bene dall'andare alla radice del problema che è l'Africa, trattata come se fosse solo una costa da cui partire. Ma è dell'Africa che bisogna parlare se si vuol risolvere il problema. Perché nessuno ne parla? Perché nessuno dice quali sono le cause dell'immigrazione?

Non è un caso che il cuore del problema venga sistematicamente eluso. Non diciamo che ci sia una regia, ma c'è una volontà più o meno consapevole di evitare di parlarne, perché farlo condurrebbe inevitabilmente a mettere sotto accusa l'establishment culturale ed economico dominante.

Parlare dell'Africa significherebbe ammettere che quegli stati disegnati sulla carta geografica dopo la decolonizzazione non sono in grado di fare da soli. Parlare dell'Africa vorrebbe dire mettere in discussione la decolonizzazione stessa, mettere sotto accusa il neo-colonialismo delle multinazionali, scoperciare il gioco ipocrita degli aiuti internazionali e il business sulla pelle degli africani. Parlare dell'Africa significherebbe ammettere che certi paesi sono governati da bande di criminali, che la democrazia da quelle parti è un miraggio.

Parlare dell'Africa costringerebbe anche a proporre delle soluzioni. Meglio allora soffermarsi sull'ultimo pezzetto del problema. Anche perché la soluzione è una sola: la presa in carico del continente da parte degli stati G20 che, sotto controllo internazionale, con potere politico e obbligo di garantire i bisogni primari in cambio dello sfruttamento condiviso delle risorse – perché da che mondo è mondo nessuno non fa niente per niente – accompagnino quelle popolazioni fino a che non siano in grado di gestirsi autonomamente.

Un colonialismo del 21° secolo? E se anche fosse? Purché orientato al bene degli africani e a risolvere alla radice il problema immigrazione.

IUS SOLI, CALDEROLI: PRONTI ALLE BARRICATE PER BLOCCARLO ANCHE QUESTA VOLTA

(OPi - 26.9.2019) Rieccolo! Lo stavamo aspettando e puntualmente ad un mese dalla nascita del Governo delle poltrone, delle tasse e degli immigrati ecco che arriva lo ius soli, auspicato questa mattina da Matteo Orfini.

Attenzione – avverte il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli - lo abbiamo bloccato nella scorsa legislatura e lo bloccheremo anche ora, se lo mettano bene in testa quelli del PD: lo ius soli è morto e sepolto, lo abbiamo seppellito nella scorsa legislatura e nessuno lo farà risorgere, nemmeno questo Governo di zombie. La legge attuale sulla cittadinanza va bene così come è e come dimostrano i numeri di nuove cittadinanze ne abbiamo concesse anche troppe in questi ultimi anni.

GIORGIA MELONI: TANTE PROMESSE MA LA VERA PRIORITÀ DEL GOVERNO PD-M5S È LO IUS SOL

(OPi - 26.9.2019) "Abbassare le tasse e la disoccupazione? Aiutare le imprese? Dare sostegno alle famiglie? Ma no, la priorità del governo Pd-M5S è lo Ius Sol", precisa la presidente

Giorgia Meloni, che come la Lega, annuncia: “Fratelli d'Italia è pronto a fare le barricate contro la follia della cittadinanza per automatismo proposta dal governo più anti-italiano della storia”.

IUS SOLI, FORZA ITALIA: IL PD VUOLE SVENDERE LA CITTADINANZA ITALIANA

(OPi - 26.9.2019) A neanche un mese dall'insediamento del nuovo governo, il Pd ripropone il suo cavallo di battaglia ideologico: lo ius soli. Una legge alla quale ci siamo duramente opposti nella scorsa legislatura e che continueremo a contrastare con forza.

La cittadinanza non e' una questione burocratica, ma implica un serio percorso di interiorizzazione dei valori, della storia, delle tradizioni e delle regole alla base della nostra nazione. Svendere tutto questo, peraltro incentivando ulteriormente l'immigrazione verso il nostro Paese, nella speranza di ottenere un pugno di voti in piu' e' gravissimo.

Lo annuncia l'esponente di Forza Italia, Annagrazia Calabria.

L'ON. CARLO FIDANZA (FDI) CRITICA DURAMENTE L'INVITO A CAROLA DI TENERE DISCORSI AL PARLAENTO EUROPEO

(OPi - 26.9.2019) La commissione LIBE del Parlamento Europeo riceverà in audizione Carola Rackete il prossimo 3 ottobre e oggi si viene a scoprire che dava un passaggio a 3 torturatori libici portandoli in Italia. Portano i criminali in casa nostra e vengono invitati con tutti gli onori a tenere discorsi al Parlamento. Vergognosi!

MANOVRA, BOTTICI (M5S): SI' ALL'ACCORDO CON BANCHE E LEVA FISCALE PER INCENTIVARE I PAGAMENTI ELETTRONICI

(OPi - 26.9.2019) "Risultati concreti dalla lotta all'evasione passano senza dubbio da una diffusione dei pagamenti elettronici, carte di credito e bancomat. Lo abbiamo messo nel programma e lo sosteniamo convintamente. Per centrare l'obiettivo è necessario incentivare il ricorso a queste forma di pagamento agendo su due canali: un accordo con l'Abi per limitare al massimo il peso delle commissioni a carico degli esercenti, e un meccanismo di cashback per chi paga, ovvero un premio che può tradursi in un abbassamento dell'Iva. Dopodiché è anche necessario che l'Europa decida una volta per tutte di tassare adeguatamente tutte quelle multinazionali che, a forza di accordi su misura, ancora oggi pagano pochi spiccioli grazie all'atteggiamento a dir poco morbido di Paesi europei che portano avanti una concorrenza fiscale sleale: concorrenza che determina inaccettabili disparità di trattamento. A dirlo non siamo noi, ma da anni lo stesso Parlamento europeo". Lo comunica in una nota Laura Bottici, capogruppo M5S in Commissione Finanze del Senato.

MANOVRA, BRUNETTA: “PRIMA SCADENZA NON RISPETTATA: DOMANI IL GOVERNO NON PRESENTERÀ LA NADEF IN PARLAMENTO. IL VERTICE DI IERI SI È CONCLUSO IN UN TOTALE E CLAMOROSO FALLIMENTO”

(OPi - 26.9.2019) “Il Governo è già alle corde sull’economia. E il Partito Democratico si accorge di avere un partner pericoloso come il Movimento Cinque Stelle seduto al suo fianco nei suoi rapporti con l’Europa, che potrebbe far scendere la sua reputazione da europeista sotto i tacchi. Il vertice di ieri sulla Nota di Aggiornamento al DEF tenutosi a Palazzo Chigi tra le forze di maggioranza si è, infatti, concluso in un totale, clamoroso fallimento, con il Movimento Cinque Stelle che ha richiesto un deficit al 2,5%, totalmente al di fuori della portata dei nostri conti pubblici, e il ministro Gualtieri che ha rispedito subito al mittente la scellerata richiesta, consapevole che se l’avesse accettata si sarebbe giocato subito tutta la sua credibilità di cui gode a Bruxelles.

Il risultato è che l’Esecutivo non potrà così presentare domani la NaDEF in Parlamento, mancando quindi la sua prima scadenza utile in vista della prossima, delicatissima Legge di Bilancio. Tutto rimandato a lunedì, salvo altri impedimenti. Un pessimo biglietto da visita inviato all’Europa per quello che doveva essere il Governo europeista e responsabile. Europa che ha già preso le misure al nuovo Esecutivo giallorosso, visto sempre più come un gruppo di imbrogliocelli, che non rispetta mai patti e impegni sottoscritti”.

Lo scrive in una nota Renato Brunetta, deputato e responsabile economico di Forza Italia.

OCONE: PERCHÉ TASSARE IL CONTANTE NON È LIBERALE

(OPi - 26.9.2019) Premesso che in Italia il fisco è troppo pesante e non è il caso di aggiungerne altro, come vuole fare il governo giallo-rosso che così, a distanza di pochissimo tempo dalla sua formazione, si è già guadagnato il titolo di “governo delle tasse”, a nulla vale quando, proponendo di tassare le merendine, come giustificazione fa riferimento ad altri paesi europei dove già è in uso senza però dire che solo per i primi tempi ne è diminuito l’uso ma poi, pur costando di più, si è ricominciato a consumarle.

Peraltro, quando un governo decide di aumentare le tasse - caratteristica questa di tutti i governi di sinistra - cita sempre l’esempio di altri paesi europei omettendo di aggiungere che in tali paesi i servizi funzionano e che, al contrario, in Italia restano un bel miraggio specialmente a Roma, con l’aggravante di essere la Capitale: qui l’AMA non svuota i cassonetti tutti i giorni e da anni non li disinfetta, i giardinieri non curano le ville comunali e non potano gli alberi che lasciano ammalarsi e cadere con grave pericolo per i malcapitati cittadini, i vigili urbani sono spariti da tutti i quartieri eccezion fatta per il centro storico e sui mezzi di trasporto è meglio stendere un velo pietoso.

Altra proposta manifestata da questo governo è di tassare anche il denaro contante e ci fa specie che il Movimento 5 stelle non si sia ribellato per essere coerente con le sue iniziali proposte di voler abbassare le tasse ed è il caso di aggiungere che non ha esitato nemmeno, nell’allearsi con il Pd, a rinunciare ad un altro suo principale e basilare principio, quello di non allearsi mai con nessuno, e rinunciando pure ad uno dei punti del suo programma e, cioè, di tornare alla separazione tra banche di credito e banche d’affari.

Oggi, Corrado Ocone in un suo commento su Formiche.net dà un’esauriente spiegazione che tassare il contante non è liberale.

“Sembra evidente che dare allo Stato il potere di controllare l’uso, anche lecito, che facciamo del nostro denaro, è un sostanziale vulnus alla nostra libertà individuale e un ulteriore passo verso quel Grande Fratello che, in linea di principio, potrebbe domani essere usato per controllare e disciplinare ogni aspetto delle nostre vite. Il commento del filosofo liberale Corrado Ocone

Si potrebbe parafrasare il Voltaire che diceva che è meglio un delinquente a piede libero che un innocente in galera e dire, a nostra volta, che è meglio un evasore che la fa franca che accettare un sistema che ci costringe ad essere tutti meno liberi. Perché questo è il senso, a me sembra, della proposta che ogni tanto riaffiora, ma che ora forse giungerà a realizzazione, di tassare il contante e in linea tendenziale di abolirlo del tutto proprio per combattere quello che viene visto come un endemico vizio italiano: l'evasione (o elusione) fiscale.

Il provvedimento ha questa volta buona possibilità di andare in porto non solo perché sembra essere stato preso a cuore dal nuovo governo, che ha l'impellente necessità di contenere l'aumento del debito pubblico, ma anche in virtù del fatto che esso corrisponde a due elementi portanti dell'ideologia delle forze di maggioranza: da una parte, il giustizialismo dei Cinque Stelle; dall'altra, lo statalismo redistributivo di certa sinistra. Nel primo caso, occorrerebbe dire che uno stato inquisitorio, che ribalta l'onere della prova (tu devi dimostrarmi di essere innocente e non io devo dimostrare che tu sei colpevole), è quanto di più lontano possa concepirsi dallo Stato di diritto e dal liberalismo.

Per quanto concerne invece le idee di una parte della sinistra, occorre sottolineare che essa vede la ricchezza come qualcosa che, anche quando non è stata accumulata in modo losco, è comunque frutto di una estorsione nei confronti della società: in quanto tale, essa va perciò restituita e redistribuita attraverso la mediazione dello Stato che effettua il prelievo fiscale. Ora, fermo restando che il sistema fiscale italiano è iniquo e inefficiente, chi scrive non può non ammettere che, finché esistono, le tasse vanno pagate fino all'ultimo centesimo. Posso anche comprendere chi usa l'evasione per fini difensivi (penso a certi imprenditori soprattutto settentrionali), ma una cosa è capire e un'altra giustificare un comportamento che è comunque illegale. Le leggi che riteniamo ingiuste si cambiano, ma finché esistono si rispettano senza se e senza ma.

Detto questo, a me sembra evidente che dare allo Stato il potere di controllare l'uso, anche lecito, che facciamo del nostro denaro, è un sostanziale vulnus alla nostra libertà individuale e un ulteriore passo verso quel Grande Fratello che, in linea di principio, potrebbe domani essere usato per controllare e disciplinare ogni aspetto delle nostre vite. Se la legge passasse, non solo ne soffrirebbe probabilmente l'agilità finanziaria con cui procediamo negli scambi (e quindi la stessa economia), ma quello che comunque è un frutto del nostro lavoro e della nostra intraprendenza, il denaro, diventerebbe di fatto un po' meno nostro.

I nostri soldi saranno anche un po' di chi li custodisce, cioè le banche (che si avvantaggerebbero anche perché nessuno potrebbe mai più correre agli sportelli per convertire in denaro i propri titoli in caso di crisi finanziaria) e di chi in ultima istanza ne controlla l'uso attraverso la completa tracciabilità (lo Stato padrone). E pensare che un padre del liberalismo come John Locke considerava la proprietà delle cose, e quindi anche e soprattutto di quel particolare oggetto che si può convertire in ogni altro, cioè il denaro, come una estensione della nostra stessa personalità fisica oltre che morale!

In conclusione, come non osservare che, al fondo anche di questa proposta, fa capolino la solita idea che i comportamenti scorretti si combattano non in primo luogo con l'educazione, bensì con la repressione e con il controllo?

EVASIONE FISCALE: BRUNETTA, "LE MANETTE AGLI EVASORI ESISTONO GIÀ: CHI È AL GOVERNO O NON CONOSCE LA NORMATIVA VIGENTE, OPPURE FA SEMPLICEMENTE DICHIARAZIONI DA DISTRAZIONE DI MASSA"

(OPi - 26.9.2019) "Sul contrasto all'evasione fiscale le manette agli evasori esistono già, almeno dagli anni '80. Quando sento parlare di manette agli evasori sorrido, perché o è un'affermazione di

chi non conosce la normativa vigente, oppure è un diversivo, un elemento di distrazione di massa di questo Governo. Normalmente questo succede quando si dice da una parte: manette agli evasori, e poi con l'altra mano si aumentano le tasse. Leggiamo ogni giorno notizie che fanno sorridere, come tassare le merendine e le bibite gasate, cose che ci portano allo Stato etico che dice cosa è bene e cosa è male. Oppure la tassazione dei contanti.

Cosa diversa è, invece, la via elettronica alla lotta all'evasione. Per far questo, però, non servono provvedimenti spot che nascono per fare cassa, servono riforme strutturali. L'incrocio dei dati di reddito e di consumi dei singoli contribuenti lo si chiede da sempre. Basterebbe incrociare tutti i consumi, da quelli elettrici alla spesa ai conti in banca, e verrebbe una radiografia esatta e perfetta di un signore che ha la Ferrari e che però non paga nulla al fisco. Tutti questi strumenti vanno messi a sistema senza grida manzoniane, che servono solo a coprire i disonesti".

Lo ha detto Renato Brunetta, deputato e responsabile economico di Forza Italia, ai microfoni di Radio Cusano Campus, che pur non nominando, implicitamente si riferisce alla dichiarazione di come Giuseppe Conte vorrebbe combattere l'evasione fiscale, .

FASSINA AL PRESIDENTE CONTE: ATTENZIONE, C'È ANCHE UN'EVASIONE DI SOPRAVVIVENZA

(OPi - 26.9.2019) L'on. Stefano Fassina, deputato di LeU, scrive al presidente del Consiglio ricordandogli un particolare tutt'altro che secondario: Caro Presidente Conte, attenzione: c'è anche un'evasione di sopravvivenza. Sono molto preoccupanti le anticipazioni riportate dai giornali sulla Ndef e sulla conseguente Legge di Bilancio. Non abbiamo bisogno dell'ennesima indistinta crociata contro l'evasione fiscale. Dobbiamo distinguere perché c'è anche un'evasione di sopravvivenza che evita la morte di decine di migliaia di micro iniziative economiche, spesso avviate con enormi difficoltà dai giovani. L'evasione di sopravvivenza si deve affrontare con le semplificazioni fiscali e la riduzione del carico, prima che con i pagamenti elettronici. Invece che dai più piccoli, dai poveri cristi, l'offensiva anti-evasione cominciamola dalle imprese con la residenza fiscale e giuridica nei vari paradisi, con le multinazionali del web, con chi fa sofisticata elusione fiscale immune all'eliminazione del contante. La tracciabilità dei pagamenti è sacrosanta, ma va preceduta e accompagnata da misure che evitino la decimazione di chi non ce la fa a sopportare il carico fiscale vigente. Rivediamo prima il forfettone approvato lo scorso anno.

IL GOVERNO GIACOBINO RENDERÀ UN CALVARIO LA VITA DELLE PARTITE IVA

(OPi - 26.9.2019) Giuseppe Palma su Scenari Economici manda a dire all' "elevato" presidente del Consiglio che non farà il bene degli italiani, come ha cercato di giustificarsi quando ha accettato con una rapidità degna di un Fregoli di passare dal governo M5s-Lega al governo M5s-Pd, ma renderà un calvario la vita delle partite Iva.

"Il trasformista Giuseppe Conte, a capo del governo Pd-5stelle, ha tuonato che condurrà una lotta senza quartiere all'evasione fiscale, ritenuto (superficialmente) il vero problema dell'economia italiana. Solita cantilena che poi, stringi stringi, a pagare son sempre i più piccoli (artigiani, commercianti, professionisti etc). I giganti hanno sedi legali all'estero e quindi continueranno fiscalmente a fare i loro comodi.

Da alcune indiscrezioni che trapelano in queste ore, il governo giacobino (nato contro il popolo e indipendentemente dal popolo) sta lavorando ad una serie di misure che potrebbero essere inserite in un decreto fiscale collegato alla legge di bilancio.

Tra queste, sono allo studio:

- 1) la possibilità di detrarre spese e costi solo se il pagamento avviene con moneta elettronica (carta di credito, bancomat etc), mentre nessuna detrazione (cioè zero!) se il pagamento delle prestazioni fosse effettuato in contanti (questione che riguarda il regime Iva ordinario, i lavoratori dipendenti, i pensionati etc... Per forfettari e minimi, la detrazione dovrebbe restare quella fissa);
- 2) estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica anche per il regime forfettario e quello dei minimi. Insomma, un ulteriore costo per i piccoli, continuamente martoriati e vessati;
- 3) introduzione di vincoli per chi aderisce (o resta) al regime forfettario. È allo studio la questione di impedire a chi detiene anche solo minime quote in Srl di poter parallelamente svolgere una professione mantenendo il regime forfettario.

E tanto altro ancora. La cultura del sospetto, condannata dalla storia, è all'ordine del giorno del Conte bis.

Per il momento nessuna decisione, solo ipotesi e indiscrezioni. Ma ben presto arriverà anche la doccia fredda, statene certi.

Prima questi giacobini vanno a casa, e meglio sarà per tutti gli uomini liberi“.

Palma termina con una dotta citazione: “Aveva ragione Piero Calamandrei: “La libertà è come l'aria. Ci si accorge di quanto vale quando inizia a mancare“. Ci stanno togliendo ogni forma di Libertà”.

INVESTIMENTI, TURCO (M5S): SVOLTA VERDE ANCHE GRAZIE A CULTURA E TURISMO

(OPi - 26.9.2019) "La cultura, l'istruzione e la valorizzazione turistica dei territori sono al centro dell'agenda di Governo. Questi temi, dal valore aggiunto diffuso, sono un motore 'verde' dell'economia italiana perché capaci anche di produrre reddito e redistribuirlo, creando benessere eco-sostenibile". Lo ha spiegato Mario Turco (M5S), sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla programmazione economica e agli investimenti, che oggi ha partecipato a Taranto all'inaugurazione del 59° Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia. Turco, portando i saluti del Presidente del consiglio, Giuseppe Conte, si è detto "onorato di rappresentare il Governo nella mia Taranto" e ha aggiunto che "la cultura, i beni archeologici, le testimonianze storiche, oltre a rappresentare arricchimento sociale, sono moltiplicatori di scambi non solo culturali, ma configurano vero capitale economico, in questo caso inesauribile, non imitabile e non riproducibile. Questa prospettiva deve essere adottata e potenziata anche nel Sud e soprattutto a Taranto, che ha necessità di ricostruire il suo futuro partendo proprio dalla sua identità storica, peraltro unica nel mondo".

MANOVRA, BRUNETTA: “PRIMA SCADENZA NON RISPETTATA: DOMANI IL GOVERNO NON PRESENTERÀ LA NADEF IN PARLAMENTO. IL VERTICE DI IERI SI È CONCLUSO IN UN TOTALE E CLAMOROSO FALLIMENTO”

(OPi - 26.9.2019) “Il Governo è già alle corde sull'economia. E il Partito Democratico si accorge di avere un partner pericoloso come il Movimento Cinque Stelle seduto al suo fianco nei suoi rapporti

con l'Europa, che potrebbe far scendere la sua reputazione da europeista sotto i tacchi. Il vertice di ieri sulla Nota di Aggiornamento al DEF tenutosi a Palazzo Chigi tra le forze di maggioranza si è, infatti, concluso in un totale, clamoroso fallimento, con il Movimento Cinque Stelle che ha richiesto un deficit al 2,5%, totalmente al di fuori della portata dei nostri conti pubblici, e il ministro Gualtieri che ha rispedito subito al mittente la scellerata richiesta, consapevole che se l'avesse accettata si sarebbe giocato subito tutta la sua credibilità di cui gode a Bruxelles.

Il risultato è che l'Esecutivo non potrà così presentare domani la NaDEF in Parlamento, mancando quindi la sua prima scadenza utile in vista della prossima, delicatissima Legge di Bilancio. Tutto rimandato a lunedì, salvo altri impedimenti. Un pessimo biglietto da visita inviato all'Europa per quello che doveva essere il Governo europeista e responsabile. Europa che ha già preso le misure al nuovo Esecutivo giallorosso, visto sempre più come un gruppo di imbrogliocelli, che non rispetta mai patti e impegni sottoscritti”.

Lo scrive in una nota Renato Brunetta, deputato e responsabile economico di Forza Italia.

TAVOLO TECNICO SUI CANTIERI SICILIANI - CANCELLERI: "FORTE SPIRITO COLLABORATIVO PER TROVARE UNA RISOLUZIONE"

(OPi - 26.9.2019) Partecipazione e collaborazione da parte di tutti gli invitati al tavolo tecnico di oggi sulle crisi dei cantieri siciliani. Al mit, vertici di Anas, CMC, Integra e rappresentanti del comitato dei creditori di CMC con il vice ministro Giancarlo Cancelleri, per riprendere proprio dalle fasi raggiunte dal precedente governo.

“È stato un incontro dal forte spirito collaborativo con l'interesse comune di passare a risvolti concreti per una risoluzione definitiva delle difficoltà che hanno portato allo stato attuale - dichiara il vice ministro Cancelleri -. E' chiaro a tutti che tutelare le imprese creditrici e completare opere così fondamentali per l'isola sono gli obiettivi principali dell'intera interlocuzione tra le parti”.

Già nei prossimi giorni Anas provvederà a formalizzare il pagamento per la fornitura delle barriere, questo darà il via ai lavori di completamento dei tratti che precedono e succedono la galleria di San Giuliano sulla 640 Caltanissetta Agrigento.

“Questa è un'ottima notizia frutto di un lavoro di coordinamento fra le parti, nel prossimo incontro cercheremo la migliore soluzione per l'abbattimento e la ricostruzione del vecchio viadotto San Giuliano ed il rifacimento della via Borremans”.

Si rende noto infatti che è già stato fissato un altro incontro al quale sarà presente anche la Ministra De Micheli, la quale è stata aggiornata dal vice ministro Cancelleri in una lunga telefonata e che ha mostrato grande interesse a seguire e raggiungere la risoluzione delle crisi dei cantieri della Palermo-Agrigento e della SS640.

MARCUCCI: DI MAIO E IL VINCOLO DI MANDATO? AVEVA VOGLIA DI SCHERZARE

(OPi - 26.9.2019) Neanche il rancore che evidentemente ha nell'apprendere che molti esponenti del Movimento 5 stelle sono decisi a seguire l'esempio della senatrice Sandra Vono che ha aderito ad Italia Viva, il nuovo partito di Matteo Renzi, giustifica il contenuto di una delle tante dichiarazioni del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, provenienti da New York, nella quale, in qualità di capo politico del Movimento 5 stelle, chiede al Partito democratico di introdurre il vincolo di mandato per “fermare il mercato delle vacche”. La richiesta però viene bocciata dai democratici in quanto incostituzionale.

“Mi auguro - afferma il presidente dei senatori Pd, Andrea Marcucci - che Di Maio avesse voglia di scherzare, quando ha detto che parlerà con il Pd per introdurre il vincolo di mandato. L'assenza di esso, sancita dalla Costituzione, ha ancora un valore importantissimo. Almeno fino a quando esisteranno partiti aziendali, l'articolo 67 garantisce una libertà di azione necessaria per poter svolgere le proprie funzioni senza pressioni e ricatti esterni”.

SILVESTRONI: "IN UMBRIA IL PD USA LA SANITÀ PUBBLICA COME UN BANCOMAT"

(OPi - 26.9.2019) "In Umbria il PD usava la sanità pubblica come un bancomat con il partito": testuali parole di chi oggi in Umbria con il PD ci si allea... Alia Luigi Di Maio al quale Giorgia Meloni manda a dire: "Il Pd ha usato in tutti questi anni la sanità come il bancomat del partito". Bravo Luigi, diglielo ai tuoi nuovi alleati (PD) alle elezioni regionali in Umbria... Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia, Marco Silvestroni.

CAUSA CARIGE DA 25 MILIARDI: LA CORTE D'APPELLO SI RISERVA

(OPi - 26.9.2019) Marco Saba del Centro Studi Monetari riferisce che all'udienza odierna per l'appello sulla causa CARIGE da 25 miliardi, l'avv. Della Luna, riguardo ai documenti lacunosi presentati dagli avvocati di controparte, ha chiesto di produrre il documento integrale che nomina i commissari della banca, così come precedentemente richiesto dal Tribunale. In subordine, di dichiarare la contumacia della banca. Il Tribunale si riserva e comunicherà la data della prossima udienza.

BANCHE, M5S: DOPO LA SVOLTA CARIGE, SUBITO UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA

(OPi - 26.9.2019) "Dopo l'assemblea della scorsa settimana, che ha approvato un complessivo rafforzamento patrimoniale da 900 milioni, per Carige si apre finalmente l'opportunità di costruire un percorso industriale di consolidamento al servizio del territorio, dei cittadini, delle piccole imprese, degli artigiani. Grazie al MoVimento 5 Stelle sono stati approntati tutti gli strumenti affinché ciò potesse avvenire, senza drenare soldi pubblici o fare regali agli amici. Detto questo ora è indispensabile attivare la Commissione bicamerale d'inchiesta sulle banche, nominandone tempestivamente i vertici, per indagare tutti i fatti e le vicende passate che hanno portato Carige e altre banche a pagare un prezzo salatissimo a causa di gestioni dissennate. E' un obbligo di trasparenza che dobbiamo ai cittadini". Lo comunicano in una nota le senatrici pentastellate Laura Bottici e Cinzia Leone, rispettivamente capogruppo e componente della Commissione finanze del Senato.

CAUSA CARIGE DA 25 MILIARDI: LA CORTE D'APPELLO SI RISERVA

(OPi - 26.9.2019) In una nota, Marco Saba del Centro Studi Monetari riferisce che all'udienza odierna per l'appello sulla causa CARIGE da 25 miliardi, l'avv. Della Luna, riguardo ai documenti lacunosi presentati dagli avvocati di controparte, ha chiesto di produrre il documento integrale che nomina i commissari della banca, così come precedentemente richiesto dal Tribunale. In subordine, di dichiarare la contumacia della banca. Il Tribunale si riserva e comunicherà la data della prossima udienza.

JANNONE: SEMPRE PIU' CLAMOROSE LE UDIENZE DEL MAXI PROCESSO UBI BANCA

(OPi - 26.9.2019) Giorgio Jannone, presidente dell'Associazione Azionisti UBI, nel sottolineare che le udienze del maxi processo Ubi rivelano, giorno dopo giorno, in modo clamoroso i diversi metodi utilizzati per l'assemblea del 2013, riferisce che all'ultima udienza del caso Ubi Banca i direttori di filiale sul banco dei testimoni hanno ammesso di avere raccolto, durante l'orario di lavoro, deleghe in bianco per l'Assemblea del 2013 e che tale metodo, nonostante fosse illegittimo, era considerato una vera e propria "prassi consolidata".

Pertanto Jannone richiede: Il voto per le tre liste in gara (Moltrasio, Jannone, resti) e' stato quindi falsato anche da questo ennesimo comportamento illegittimo?

CLIMA. DE PETRIS (LEU): DOMANI IN PIAZZA CON STUDENTI FRIDAY FOR FUTURE

(OPi - 26.9.2019) "Domani è una giornata importante, io sarò in piazza con gli studenti per dire basta alle politiche distruttive e devastanti che hanno portato al riscaldamento globale. Non è certo con le squallide battute su Greta Thunberg e con il negazionismo, smentito dalla comunità scientifica, che si potranno contrastare i cambiamenti climatici".

Così la senatrice di LeU Loredana De Petris, presidente del gruppo Misto, aderisce alla grande mobilitazione e al terzo sciopero mondiale per il Clima di domani 27 settembre nell'ambito del Climate Action Week.

"Molti governi, tra cui quello italiano hanno giurato di volersi impegnare strenuamente per contrastare i cambiamenti climatici azzerando entro il 2050 le emissioni di CO2. Ma parole e buone intenzioni servono a poco, se si vuole raggiungere quell'obiettivo bisogna accelerare la riconversione ecologica ed arrivare già per 2030 al 50% di energie rinnovabili. Da questa sfida dipenderà la sorte del Pianeta e il futuro delle nuove generazioni".

LAVORO: TREU (CNEL), PRONTI A FARE LA NOSTRA PARTE SULLA LEGGE DI RAPPRESENTANZA SINDACALE

(OPi - 26.9.2019) "La Convenzione siglata in questi giorni da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil con Inps e Ispettorato del lavoro sulla misurazione della rappresentanza sindacale ha un valore importantissimo e credo anche che un po' di merito per questo piccolo traguardo lo si debba

riconoscere anche al Cnel che ha da tempo sollevato il tema dei contratti pirata, cioè quegli accordi siglati da associazioni che dichiaravano un numero di associati non verificabile". Lo afferma il Presidente del Cnel ed ex Ministro del Lavoro, Tiziano Treu, in un colloquio con LabParlamento.

Sui contratti pirata, il presidente del Cnel snocciola dei dati importanti: "il Cnel effettua il monitoraggio dei contratti collettivi nazionali ormai dal 1986 e quello che abbiamo rilevato in questi ultimi anni è stata una crescita molto importante del numero di questi contratti. Oltre la fisiologica crescita derivante dall'attuale settorializzazione dell'economia. Per essere più precisi, a fine 2018,

nel nostro archivio nazionale c'erano circa 800 contratti classificati.

Di questi, meno della metà, 375 per la precisione, erano riconducibili alle sigle sindacali più rappresentative e avevano caratteristiche allineate dal punto di vista dei dati INPS".

La nuova convenzione quindi sarà utile a ridurre il numero dei contratti: "In teoria sì. Ma soprattutto, d'ora in poi, a rappresentare il benchmark per l'applicazione di benefici normativi e contributivi da inserire nei Ccnl a tutela del lavoro, saranno le associazioni e le federazioni sindacali e datoriali più numerose. Possiamo dire che contarsi permette di contare". L'ex ministro del Lavoro rivendica poi il ruolo del Cnel. "La legge sulla rappresentanza è uno dei punti indicati nel programma di Governo. E il Cnel è a disposizione per fornire tutto il supporto necessario", conclude Treu.

Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa di LabParlamento.it

SILVESTRONI: QUALE DESTINO PER LA METROPOLITANA LEGGERA DEI CASTELLI ROMANI?

(OPi - 26.9.2019) Sorvolando quanto avvenuto nel pomeriggio alla fermata della Metro B alla Stazione Tiburtina di Roma dove un congolese di 21 anni, si è ucciso non si sa bene se incidentalmente o volontariamente con un colpo di pistola alla testa dopo aver accoltellato e disarmato una guardia giurata dell'Italpol addetta alla vigilanza della stazione ed ora ricoverata all'Ospedale Umberto I in gravi condizioni, riferiamo invece la richiesta dell'on. Marco Silvestroni (FDI) il quale rende noto: "Ho presentato un'interrogazione in Commissione Trasporti per conoscere le intenzioni del Ministro De Micheli in merito al trasporto pubblico locale della città metropolitana di Roma Capitale, come pensa di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini della provincia, pendolari e turisti e a che punto sia il progetto della #metropolitanaleggera. Secondo VOI cosa risponderà?".

PIAZZA DI SPAGNA : VENDITORI ABUSIVI DAVANTI AI VIGILI URBANI MA NESSUN INTERVENTO. GLI AGENTI NON FANNO SEDERE I TURISTI SULLA SCALINATA MA TOLLERANO L'ABUSIVISMO. IL CODACONS CHIEDE DI INDAGARE PER OMESSO CONTROLLO

(OPi - 26.9.2019) Una situazione surreale quella documentata ieri dal Codacons e finita all'attenzione della Procura della Repubblica di Roma.

L'associazione dei consumatori ha infatti registrato la presenza di venditori abusivi in Piazza di Spagna che espongono sui marciapiedi merce (nello specifico giocattoli contraffatti e quindi pericolosi) a pochi metri di distanza da alcuni vigili urbani i quali, tuttavia, si preoccupavano solo di

non far sedere i turisti sulla scalinata di Trinità dei Monti, senza intervenire contro l'illegalità che si presentava dinanzi ai loro occhi.

“Oramai il centro storico di Roma si è trasformato in un luogo di abuso ed illegalità con venditori ambulanti, pseudo-artisti, e un commercio invasivo sempre più simile a un suk – denuncia il presidente Carlo Rienzi – Il tutto nella assoluta inerzia dell'amministrazione e delle forze dell'ordine che, seppur deputati ad attività di controllo e vigilanza, omettono di intervenire e svolgere i loro compiti, con dirette conseguenze pratiche sulla vita di cittadini, turisti e residenti e danno al decoro, alla visibilità e godibilità del centro storico”.

Per tale motivo il Codacons ha presentato oggi un esposto in Procura, allegando la documentazione fotografica e chiedendo di valutare l'apertura di una inchiesta per la fattispecie di omesso controllo.

BUREAU VERITAS ITALIA: ALLA SAN COLOMBANO COSTRUZIONI DI MASSA CARRARA ANCHE IL PREMIO INERTIA AWARD

(OPi - 26.9.2019) Per la prima volta Bureau Veritas Italia assevera un progetto di completa economia circolare condotto al traguardo da un'azienda italiana. Si tratta della San Colombano Costruzioni S.p.A. di Massa Carrara che ha messo a punto un sistema di riuso dei resti di cava, abbinando a questo sistema una metodologia innovativa di sistema logistico, in grado di abbattere tempi e costi di trasporto, ma specialmente emissioni sul tragitto dalla cava di marmo ai siti che hanno necessità di materiale di riempimento non inquinante.

La San Colombano Costruzioni si è aggiudicata in questi giorni anche il prestigioso riconoscimento INERTIA AWARD, un premio che viene assegnato attraverso la sezione di RemTech Expo alle imprese innovative nel campo della sostenibilità delle opere e del riutilizzo dei materiali, promuovendo così le idee e i progetti più innovativi, in ambito nazionale, in materia di sostenibilità ed economia circolare applicata al settore delle costruzioni.

Per Bureau Veritas Italia l'attestato in tema di economia circolare è frutto anche di un impegno preciso nel campo della tutela ambientale e per l'appunto di quella economia circolare che per la prima volta, attraverso il sistema di asseverazione, diventa misurabile nei suoi effetti di riuso e quindi di miglioramento della qualità ambientale. Qualità che nel caso delle cave passa anche attraverso un miglioramento delle performance di riassetto idrogeologico del territorio.

SEMESTRALE DELLA BCC DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE: CRESCONO IMPIEGHI E RACCOLTA. UTILE A OLTRE 2 MILIONI DI EURO

(OPi - 26.9.2019) La Banca di Credito Cooperativo dell'Altomilanese e Varesotto chiude in positivo i conti della prima parte dell'anno. «Più forti anche grazie al Gruppo Iccrea»

Crescita di impieghi e raccolta, con un utile di 2,1 milioni di euro (ante imposte): la Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate chiude il primo semestre del 2019 in positivo. La prima semestrale da quando fa parte del Gruppo bancario cooperativo Iccrea descrive una banca solida, ben radicata nel territorio di riferimento e con uno sguardo proteso verso il futuro. «Al primo giro di boa, dopo la scelta di entrare nel Gruppo Iccrea, ci ritroviamo con delle profonde radici nei nostri valori, nella nostra storia e nella nostra comunità, ma al contempo siamo un istituto moderno, capace di anticipare il futuro e dare quelle risposte che servono al territorio», premette il presidente della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate, Roberto Scazzosi. «L'ingresso nel Gruppo non ha snaturato il nostro dna; anzi, per certi aspetti ci ha permesso di accentuarlo ponendoci nelle condizioni di avere strumenti

all'avanguardia. Inoltre, il sistema di valutazione EWS -Early Warning Scores- di Iccrea ci attribuisce semaforo verde, questo significa che possiamo continuare a operare per perseguire gli obiettivi strategici in un quadro di autonomia».

I numeri della semestrale parlano di fiducia e relazione. «La prima deriva dalla crescita registrata nella raccolta: +8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso», spiega il direttore generale della Bcc, Carlo Crugnola. «In un contesto nazionale di sostanziale stabilità, con i tassi che sono estremamente bassi, avere una crescita alla voce raccolta significa non solamente avere la fiducia dei propri clienti, ma anche essere riusciti a dare le risposte giuste alle esigenze del territorio».

Sul fronte della relazione, fa fede la crescita di quasi il 6% per quanto riguarda gli impieghi. «Anche questo è un dato importante, in controtendenza se rapportato al contesto pressoché stabile nel quale ci muoviamo», prosegue il direttore generale dell'istituto. «La spinta più forte è arrivata dai mutui, segno che qualcosa si sta muovendo in un settore difficile, ma anche trainante per l'intera economia, come quello dell'edilizia. E anche qui siamo riusciti a fare la differenza facendoci trovare pronti al momento giusto, con una squadra formata e competente che ha saputo dialogare con le famiglie e con gli imprenditori per dare le soluzioni più corrette. Inoltre, l'impatto del Gruppo si è fatto sentire negli strumenti e nelle soluzioni fortemente innovativi che ci sono stati messi a disposizione».

Nel complesso, il risultato finale è positivo: «La semestrale chiude con un utile superiore a 2,1 milioni di euro che, conteggiando le imposte, si attesta a oltre 1,8 milioni. È un valore in linea con l'anno scorso ed è il risultato di una politica sempre attenta al territorio, inserita in una visione di banca moderna e al passo con i tempi, in un quadro che vede evolvere non solo il sistema bancario, ma il ruolo stesso delle banche. E questi risultati descrivono un istituto che ha saputo anticipare i tempi». Aggiunge Crugnola: «Durante il 2019 proseguiremo nel percorso di cessione delle sofferenze avviato l'anno scorso. Ad oggi, i livelli di copertura sono assolutamente positivi: parliamo di una copertura delle sofferenze che va oltre il 66% e una copertura del credito deteriorato che va ben oltre il 50%». Del resto, «l'essere parte del Gruppo ci rende oggi più forti: non siamo soli e ci troviamo all'interno di un sistema più stabile dove stiamo dimostrando di operare bene», conclude.

AMBIENTE. IL GRANDE “ARCHIVIO” ENEA DI MICRORGANISMI TRA LE ECCELLENZE DELLA RICERCA EUROPEA: OPPORTUNITÀ NEI SETTORI AGROALIMENTARE, BENI CULTURALI, ENERGIA E SALUTE

(OPi - 26.9.2019) La speciale raccolta ENEA composta da circa 1.500 tra batteri, funghi, alghe e virus è entrata a far parte delle eccellenze europee nell'ambito di MIRRI - Microbial Resource Research Infrastructure, la più grande infrastruttura europea di ricerca che si occupa di salvaguardare la biodiversità microbica e garantire la conservazione e la distribuzione dei microrganismi a fini di sostenibilità ambientale, sviluppo biotecnologico e crescita della bioeconomia.

La collezione microbica ENEA - che verrà presentata per la prima volta alla Casaccia domani 27 settembre in occasione dell'Open Day della Ricerca - è stata messa insieme nel corso degli anni da un team interdipartimentale di ricercatori che ha raccolto da ambienti diversi microrganismi e consorzi microbici dalle grandi potenzialità applicative: dalla salute delle piante coltivate alla degradazione di contaminanti ambientali, dalla produzione di biomolecole per usi industriali, energetici e alimentari a nuovi prodotti per il restauro del patrimonio artistico.

Oltre a batteri e funghi, completano il “corredo” dell'ENEA microalghe di acqua dolce e marina per la produzione di molecole bio-based nei settori nutraceutico, cosmeceutico, farmaceutico e per la chimica verde e infine un virus vegetale, con applicazione in campo biomedico, soprattutto per lo

sviluppo di vaccini innovativi, sistemi di diagnostica e la somministrazione mirata di farmaci in campo oncologico.

“Il ruolo fondamentale svolto dai microrganismi per il mantenimento della vita sulla Terra e la sostenibilità locale e globale è indiscusso, sottolinea Annamaria Bevivino, responsabile del Laboratorio Sostenibilità, Qualità e Sicurezza delle Produzioni Agroalimentari dell’ENEA, “tuttavia il loro valore aggiunto è sottovalutato. Per questo la comunità scientifica internazionale si è attivata per lanciare un appello universale verso la conoscenza e la conservazione della biodiversità microbica che rappresenta uno strumento di eccellenza, una fonte di risorse per il benessere del pianeta, in linea con la Convenzione sulla Biodiversità e con le finalità dell’infrastruttura MIRRI. La promozione della nostra collezione in occasione dell’Open Day 2019 risponde a pieno a queste esigenze”.

La collezione dell’ENEA si inserisce nel quadro delle attività per migliorare produttività, qualità e sostenibilità delle catene alimentari utilizzando il microbioma, l’insieme di batteri, funghi e virus, dei loro genomi e delle interazioni che questi stabiliscono in un determinato ambiente. Tra i progetti più recenti c’è SIMBA (Sustainable Innovation of MicroBiome Applications in Food System), al quale partecipano ENEA ed altri 22 partner tra aziende e istituti di ricerca europei, presentato nell’ambito del convegno “The Microbiome at the heart of sustainable food production”, organizzato da ENEA in occasione della European Biotech Week 2019 (23-29 settembre).

In questo progetto ENEA si occupa principalmente di selezionare ceppi microbici con funzioni di promozione della crescita delle piante, per poi applicarli come consorzi al fine di aumentare la produttività delle coltivazioni di mais, grano, patata e pomodoro, migliorandone le difese dagli stress, la capacità di assorbimento dei nutrienti e la qualità della produzione, anche in condizioni climatiche differenti.

“Il progetto SIMBA offrirà agli agricoltori indicazioni sulle migliori pratiche di utilizzo dei consorzi microbici in pieno campo, per aumentare la produttività e la sostenibilità delle catene alimentari e creare nuovi alimenti di qualità”, conclude Bevivino.

BERGOGLIO, IL METICCIATO, I PRETI RIGIDI, IL CLIMA. STRANE OSSESSIONI SENILI

(OPi - 26.9.2019) Sulla sua rubrica Stilum Curiae, il vaticanista Marco Tosatti riferisce della conversazione avuta dal Pontefice regnante con i gesuiti nel suo recente viaggio in Africa che “ha offerto molti spunti di riflessione, e –permettetemi – anche di stupore, e indignazione. Super Ex in questo commento ne ha sottolineato alcuni. Personalmente, mi ha colpito molto l’elogio del meticcio, come valore assoluto. Mi chiedo – prosegue Tosatti - se papa Bergoglio abbia chiaro che cosa sia stato il processo di “meticcio” nel corso della Storia. Quante lacrime e sangue abbia prodotto, per esempio, nel sub-continente da cui proviene, e come in altre parti del continente, vedi America del Nord, o in Australia e Nuova Zelanda, i locali siano stati così meticciati che sono praticamente scomparsi. O in Egitto, per esempio, dove gli autoctoni – che, stranamente, sono ancora cristiani – siano stati così meticciati da essere ancora oggi oggetto di persecuzione continua. E gli esempi potrebbero continuare a lungo. E adesso il Primate d’Italia, vescovo di Roma (!?) ci incita, sull’onda della ripresa alla grande del traffico di umani dall’Africa, complice il Governucolo dalla Chiesa sponsorizzato e partorito, a lasciarci metticciare. Grazie, prima Lei, Santità! Ma come sono bravi questi vescovi e preti! Tutti meticci con la pelle e la Patria degli altri....

§§§

Ora abbiamo la conferma: i preti abusatori, i molestatori, i pedofili che violentano i bambini...non sono un vero problema. Il problema sono i sacerdoti rigidi, con il cappello a falde. Basta rileggere

un passo dell'ennesima intervista a padre Spadaro su Repubblica, per comprendere meglio il Bergoglio-pensiero: "Non avete mai visto giovani sacerdoti tutti rigidi in tonaca nera e cappello a forma del pianeta Saturno in testa? Dietro a tutto il rigido clericalismo ci sono seri problemi. Una delle dimensioni del clericalismo è la fissazione morale esclusiva sul sesto comandamento..."

Tralasciamo di analizzare la sicumera, l'arroganza, l'imprudenza con cui l'uomo si esprime abitualmente e troppo frequentemente, e pensiamo bene al contenuto. Il sesto comandamento condanna gli atti impuri, quindi, per esempio, proprio gli abusi di prelati omosessuali su giovani seminaristi; quindi gli atti pedofili!

No, non è questo il problema, spiega l'uomo che si è circondato di persone con un passato quantomeno discutibile, che ha assolto gli atti immorali di Ricca con una battuta ("Chi sono io per giudicare?"), che ha protetto sino all'inverosimile il cardinal Donald Wuerl, accusato di aver coperto degli abusatori; che ha strappato da un processo argentino per immoralità monsignor Zanchetta; che ha visto decimare il suo famoso C9, perché ben due dei suoi pupilli sono stati costretti dalla magistratura a rendere conto del fatto di aver coperto abusatori; che ha difeso a spada tratta ecclesiastici pedofili cileni sollevando un polverone mondiale...!

La Chiesa è sconvolta dagli scandali sessuali, ma – commenta amaramente Tosatti - cosa volete che sia! Il sesto comandamento, poi, condanna anche l'adulterio, per sdoganare il quale il nostro ha convocato un sinodo farsa e imposto un documento eretico, Amoris laetitia. Ma volete davvero rimanere alla condanna vetero testamentaria dell'adulterio? Se poi l'adulterio distrugge le famiglie, lascia soli i figli, diventa spesso motivo di ricorso all'aborto...volete per caso paragonare queste quisquiglie con la gravità costituita dai 5 sacerdoti nel mondo che portano il Saturno? Loro sono il cancro nella Chiesa, ve lo dico, io, il misericordioso! E la prostituzione? Non è forse generata dalla violazione del sesto comandamento? Non provoca forse la schiavizzazione di innumerevoli donne? Sarà pure, ma portare il Saturno...

Pedofilia, abusi omosessuali, adulteri, aborti, prostituzione, gender, utero in affitto...cosa volete che siano? Queste cose, tutte connesse al sesto, stavano a cuore ad Albino Luciani, Giovanni Paolo II, al cardinal Caffarra, a Benedetto XVI, ai quei retrogradi dei professori dell'Istituto guidato da monsignor Livio Melina... Degli ossessionati. Come ossessionati dal quinto sono i pro life e ossessionati dal primo sono coloro che non vogliono confondere Manità, Baal e Allah con Gesù Cristo".

Tosatti conclude con un ultimo commento squisitamente sarcastico: "Per fortuna è arrivato Bergoglio a toglierci dalle ossessioni. A imporci l'unica ossessione accettabile, buona, santa: l'ossessione per i migranti e per il clima".

I COSTI ESORBITANTI DELL'ILLUSORIO PIANO DI AZIONE SUL CLIMA DEL GOVERNO TEDESCO

Mentre 1,4 milioni di persone (quasi tutti giovani) manifestavano per le strade tedesche venerdì 20 settembre, il "gabinetto sul clima" della Cancelliera Angela Merkel approvava un piano di azione che si propone di fungere da modello per il resto del mondo. Ma – si osserva in un servizio sull'agenzia statunitense EIR - è improbabile che i numerosi Paesi che hanno optato per lo sviluppo dell'energia nucleare come la migliore fonte di energia seguiranno la marcia di Berlino verso il vicolo cieco delle "rinnovabili". I costi esorbitanti della transizione nell'era non nucleare e non fossile in Germania, che già inghiottono 26 miliardi di Euro all'anno di sussidi statali, sono un chiaro deterrente per gli altri Paesi.

Mentre, inoltre, il piano di azione non tutelerà il clima, sicuramente renderà la vita molto più costosa. I contribuenti dovranno pagare altri 50 miliardi di Euro nei prossimi anni per finanziare i sussidi previsti da alcune delle misure decise dal "gabinetto sul clima" (composto dalla Cancelliera Merkel e dai Ministri di Ambiente, Finanze, Economia, Agricoltura, Trasporti ed Edilizia abitativa).

I consumatori privati dovranno pagare l'aumento dei prezzi della benzina e del gasolio, i SUV verranno tassati molto più delle altre auto, l'industria automobilistica sarà costretta a rispettare la quota di produzione di eco-auto, aumenteranno i prezzi dei biglietti d'aereo e le bollette del riscaldamento e gli effetti del cosiddetto "carbon pricing" si sentiranno su tutti i prodotti. Industrie e utenze saranno costrette ad acquistare dei certificati per compensare la loro produzione di emissioni di CO₂ – la versione moderna della vendita delle indulgenze.

Il ragionamento dietro tutto ciò è che l'aumento dei prezzi incentiverebbe le persone a vivere e produrre in modo "più sostenibile". Anche se non è prevista una vera e propria tassa sulla CO₂, la vendita di certificati, che verrà gestita da banche e compagnie di assicurazione, arriverà a centinaia di miliardi di Euro.

Gli impianti di riscaldamento a gasolio verranno banditi dal 2026, e gli impianti ad altri carburanti dovrebbero essere co-finanziati per il 40% dei costi di installazione con un meccanismo simile a quello degli edifici a basse emissioni. Oltre al decreto sull'uscita dall'energia nucleare nel 2022 e dalla filiera del carbone nel 2035-2038, il governo tedesco vuole aumentare il co-finanziamento per l'installazione di altri impianti fotovoltaici ed eolici. Ci sarà una corsa ben orchestrata verso decine di miliardi di investimenti in progetti "sostenibili" che garantiranno enormi profitti alla "finanza verde".

Ma come si è visto con le imprese solari ed eoliche, incapaci di sopravvivere senza massicci sussidi dello Stato, questa folle bolla verde si rivela molto volatile e l'opposto di "sostenibile". Quanto alle emissioni di CO₂, non dimentichiamoci che l'economia tedesca è responsabile solo del 2% delle emissioni a livello mondiale...